

Guardiamo al futuro delle prossime generazioni

Oristano è al centro della Sardegna e del Mediterraneo e questo deve corrispondere agli obiettivi da raggiungere per valorizzare le eccellenze del territorio, dal punto di vista delle produzioni **agroalimentari, turistiche, sportive e culturali**.

Sono Bruno Atzori, un volto nuovo nella politica Oristanese ma di lunga esperienza come imprenditore e coordinatore di diverse associazioni che si occupano di promozione turistica e di quella enogastronomica. Anche se sono della classe '53 sono neolaureato in Economia del Turismo, corso fortemente voluto per poter accrescere la cultura e la competenza nel mondo del turismo.

Questi sono i miei obiettivi, il mio impegno è fare leva sulle eccellenze per migliorare l'economia, per attrarre turismo, investimenti e di conseguenza migliorare l'economia, la vivibilità della città e del territorio, delle borgate e della provincia tutta, grazie alle eccellenze enogastronomiche, come la vernaccia di Oristano, riconosciuto al Vinitaly come miglior vino italiano con 97/100, insieme agli Olii coltivati nei terreni delle nostre borgate, pluripremiati ma senza dimenticare le eccellenze delle produzioni agricole e risicole che arrivano sulle tavole nazionali, oltre ai risultati sportivi che gli atleti Oristanesi sono stati premiati con la medaglia d'Oro nelle ultime Olimpiadi e ancora con le grandi scoperte archeologiche che portano visibilità alla Città e al suo territorio, l'importanza della nostra Sartiglia che attira migliaia di spettatori.

Il punto di partenza è l'istruzione dei giovani, ed è fondamentale sostenere il polo Universitario che attira giovani e meno giovani per formare le nuove competenze del futuro.

I corsi di Economia del Turismo, Enologia, Tecnica alimentare e archeologia, sono un grande investimento culturale per il futuro per sviluppare al meglio le produzioni di eccellenza e il turismo di qualità, con competenza e professionalità.

Una particolare attenzione va rivolta alle borgate, spesso dimenticate, come Torregrande, che aspetta da anni la sistemazione del porticciolo turistico, importante struttura per lo sviluppo del turismo nautico e per l'accoglienza delle imbarcazioni in transito, che nella costa occidentale, viene a mancare un sicuro approdo sulla rotta Bosa Carloforte.

Così come la ristrutturazione del camping, della zona grandi eventi e del decollo del complesso turistico-alberghiero con annesso campo da golf, che farebbe da forte attrattore per il turismo golfistico, che predilige mete con più campi da golf a poca distanza fra loro.

La riqualificazione del campo pratica di Sa Rodia del Sinis Golf con tre buche, darebbe un'ulteriore spinta al turismo golfistico che avrebbe anche un campo executive per l'avvio allo sport anche dei ragazzi delle scuole oristanesi.

Ma così come Massama, Nuraxinieddu, Donigala, San Quirico, Tiria, Palmas Arborea

Un altro progetto che mi sta a cuore e che è fermo da anni è il ILAB FOOD, già finanziato da Sardegna Ricerche con 2 milioni ma ancora fermo. Il progetto di innovation lab serve alla sperimentazione di produzione e commercializzazione del settore agroalimentare, che se fosse realizzato presso il Mercato Civico, anch'esso fermo da tempo, potrebbe diventare un centro di eccellenza di sperimentazione e vendita delle eccellenze enogastronomiche del territorio, diventando, come succede in altre città, meta turistica alla scoperta delle produzioni locali.

Oristano e il Palazzo comunale deve essere come grande Hub dove trovare risposte ai bisogni dei cittadini, dove trovare un ufficio a disposizione di cittadini e imprenditori, per cogliere opportunità di finanziamenti comunali, regionali ed Europei, sportello già attivato ma poi soppresso.

Mettiamo Oristano al centro della Sardegna e della coalizione di centro destra

